GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 29 SETTEMBRE — NUM. 229

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti del 25 luglio e 14 agosto 1883:

A commendatore:

Brunetti Gaetano, presidente del Consiglio provinciale di Lecce, deputato al Parlamento Nazionale.
Olliveri cav. avv. Antonio, intendente della Casa di S. A. R. il Duca di Genova.
Bona cav. Carlo Emanuele, tipografo in Torino.

Ad uffiziale:

Collino cav. Paolo, ex-causidico di Torino.
Foggi cav. Alessandro, segretario della Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova.

A cavaliere:

Folco conte Francesco, di Padova.
Caselli ing. Crescentino, autore del progetto per l'erezione del nuovo edifizio destinato a sede del R. Ospizio di carità in Torino.
Buet Carlo, scrittore.
Blanchetti Andrea, sindaco di Ceresole.
Martina Onorato, benefattore dell'Opera pia dei convalescenti a Torino.
Gaviani Angelo, professore di violino, già addetto alla Regia cappella di Torino.
Rezia dott. Amanzio, di Bellagio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1591** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio del Vaso d'irrigazione detto Barbaresca, in Barbariga (Brescia), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto lo statuto e gli atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 29 aprile 1883, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota Ministeriale del 25 gennaio 1883, n. 27439;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa al Consorzio del Vaso d'irrigazione detto Barbaresca, in Barbariga (Brescia), la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1598** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le concordi deliberazioni dei Consigli comunali di Colciago e di Lurago d'Erba in data 15 maggio e 12 luglio 1883;

Visto l'articolo 13 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato A;

Vista la legge 30 giugno 1880, n. 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° novembre prossimo, il comune di Colciago, in provincia di Como, è soppresso ed aggregato a quello di Lurago d'Erba.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Lurago d'Erba, a cui si procederà non più tardi del mese di ottobre prossimo, in base alle liste elettorali, debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 27 agosto al 18 settembre 1883:

Gavuzzi Giuseppe, ingegnere di 3ª classe negli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Rippa Isidoro, id. di 4ª classe id., id. id.;

Langellotti Ferdinando, magazziniere di 5ª classe nei depositi dei generi di privativa, id. id.;

Sighele Achille, controllore in disponibilità, addetto al magazzino di deposito dei generi di privativa in Padova, id. id.;

Mondini Gerolamo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze;

Turletti cav. Angelo, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ellero Antonio, vicesegretario di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Sanfelice Enrico, id. id., id. id.;

Gerbolini Antonio, ricevitore del registro a Monticelli d'Ongina, id. id.;

Reyneri Federico, controllore di 2ª classe nell'ufficio del registro per gli atti civili in Verona, id. id.;

Pizzi Ettore, agente delle imposte dirette, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Picella Raimondo, commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, promosso alla 2ª classe;

Salmoni dott. Giacomo, vicesegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nominato con egual grado nella Corte dei conti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra ha determinato che i giovani appresso descritti, risultati idonei in seguito agli esami di concorso bandito in data del 15 agosto ultimo, sieno ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare. Essi vi si dovranno presentare il 10 ottobre prossimo:

Covelli Roberto — De Bonis Alberto — Becchio Ettore Giuseppe — Gentili Tito — Pozzi Felice — Cefali Francesco — Baraffael Angelo — Olivieri Antonio — Del Beccaro Carlo — Batacchi Attilio — Francini Saul — Mollo Salvatore — Berrilli Luigi — Ferrari Pietro — Rovey Francesco — Capra Marcello — Viviani Antonio — Riva Rocco — Cartei Francesco — Belli Federico — Baccarini Arrigo — Fedreghini Ugo — Graziosi Ignazio — Giustiniani Pietro — Filippone Antonio — Parodi Ettore — Niccolaj Angelo — Sbruglio Francesco — Mosconi Cesare — Da Valle Vittorio — Nervi Fausto — Consolini Enrico — Maresca Baldassare — Reisner de Kollmann Carlo — De Simone Edoardo — Castagneris Guido — Marino Fortunato — Boris Gabriele — De Riso Michele — Marzano Filippo — Carrera Giuseppe — De Bonis Alfredo — Ghizzi Panizza — Jung Alberto — Belledonne Osvaldo — Rossi Alfredo — Di Santi Rocco — Giordano Eugenio — Troysi Alfredo — Petri Luigi — Fazzari Annunziato — Schembari Giuseppe — Vitagliano Gennaro — Stievano Paolo — Alberti Alfonso — Guerrieri Giuseppe — Sculco Gabriele — Mellace Raffaele — Mella Alessandro — Tancorra Raffaele — Zanzucchi Pietro — Sanetti Edoardo — Turco Attilio — Vece Eugenio — Zamponi Francesco — Sipori Giustino — Lazzari Carlo — Rho Michele — Longhi Ulisse — Rota Alfredo — Moreno Alfredo — Ribolini Pietro — Peccerillo Giovanni — Goffi Scipione — Preite Martinez Giacinto — De Cillis Francesco — Del Vecchio Moisè.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

È aperto il secondo dei due concorsi speciali, autorizzati con la legge 24 dicembre 1882, per coprire le vacanze che all'epoca della chiusura del concorso medesimo si verificheranno nei posti di sottotenente d'artiglieria, fissati dalle relative tabelle organiche, avvertendo non esservi ostacolo perchè entro limiti consentiti dagli interessi del servizio e dalle tabelle organiche i concorrenti i quali conseguiranno il posto di sottotenente d'artiglieria possano essere tosto trasferiti nell'arma del genio, qualora ne manifestino il desiderio.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda, non più tardi del 10 novembre 1883, al comandante del distretto di loro dimora se borghesi o militari non sotto le armi, ed al rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi, e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di anni 18 al 30 novembre, e non superato quella di 26 al 1° settembre 1883;

c) Siano celibi, o, se ammogliati, posseggano l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, e vi saranno ammessi:

e) Per titoli coloro che hanno conseguito il certificato di profitto nelle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri, o comprovino di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso suddetto;

f) Per esami coloro che supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva.

Gli esami avranno luogo nel prossimo venturo novembre, nei locali da determinarsi, in Roma, Bologna e Torino, e nei giorni che verranno stabiliti. Si riserva però il Ministero la facoltà di riunire in due ed anche solo in una delle indicate città tutti gli esaminandi, qualora il numero di essi in ognuna delle altre non giunga a sei almeno.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato, e gli allievi presso gli Istituti militari che soddisfacciano alle condizioni sovraindicate.

I giovani che aspirano al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, o ad una qualsiasi Direzione d'artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso e dei programmi d'esame.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Molenbeck S. Jean (Belgio) il 6 marzo 1883, e registrato in Torino il 14 settembre 1883, al n. 16459, vol 162, Atti privati, il signor ingegnere Gay Paulin, a Parigi, ha ceduto e trasferito al signor Honoré De Ville Châtel, residente a Molenbeck S. Jean (Belgio), una quinta parte dei diritti allo stesso signor Gay Paulin spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato del 23 luglio 1881, vol. XXVI, n. 217, della durata di anni sei, a datare dal 30 settembre 1881, per un trovato designato col titolo: *Système de machine continue à fil rotatif pour le sciage des pierres, marbres, granits et autres matières.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 16 settembre 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 25 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con decreto Ministeriale in data 28 settembre 1883 è stata revocata la concessione della miniera di cobalto, detta *Bessinette*, posta nel comune di Valprato, provincia di Torino.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'articolo 25 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato smarrito il certificato di annualità infradesignato, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non si saranno presentate opposizioni, sarà rilasciato altro competente titolo e resterà di nessun effetto il certificato precedente:

Certificato n. 2935, per l'annualità di lire 2 90 (lire due e centesimi novanta), iscritto sui registri della ora soppressa Cassa dei Depositi e Prestiti in Napoli il 3 febbraio 1869 a favore della Parrocchia di Colledonico, in provincia di Abruzzo Ultra 1ª, per l'affrancamento di un annuo canone, compreso il *laudemio* dovuto alla Parrocchia suddetta dal signor Pacifico Candelori.

Roma, 25 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 560457 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Biandrà Rosina fu *Giacomo*, vedova di Vallauri Giuseppe, domiciliata in Paesana (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biandrà Rosina fu *Giovanni Angelo*, vedova di Vallauri Giuseppe, domiciliata in Paesana (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè: n. 740765 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 60, e n. 740766, per lire 20, ambi al nome di *Demartini Giovanni* di Giovanni, domiciliato in Lù (Alessandria), ambedue con ipoteca, a favore la prima delle Finanze dello Stato, la seconda dell'Amministrazione del Fondo per il culto per cauzione del titolare *Giovanni Demartini* come ricevitore del registro in Siculiana, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Demartini Tommaso* di Giovanni, domiciliato in Siculiana (Girgenti), con ipoteca, come sopra, per cauzione del titolare *Tommaso Demartini* come ricevitore ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 748778 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Cajazza *Raffaela* fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cajazza *Gaetana*, nubile, fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 settembre 1883.

e il Direttore Generale: PAGNOLO.

Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Albanesi in	Jesi	Ancona	50 11	5 53	44 58	»	1° luglio 1883	»
2	Beneficio di San Silvestro in . .	Cerete Basso	Bergamo	201 81	60 54	141 27	»		155 25
3	Beneficio di Sant'Elena detto anche Cappellania Facconi nella parrocchiale di	Canneto sull'Oglio	Mantova	456 95	137 08	319 87	»		»
4	Chiericato di Santa Maria in . .	Gerano	Roma	95 99	46 37	49 62	»		»
5	Cappellania di Sant'Anna in. . .	Morlupo	Id.	»	12 »	»	12 »		»
6	Canonicato 2° Celletti nella cattedrale di	Nepi	Id.	»	70 94	»	70 94		»
7	Legato Cilla Costantino in . . .	Vignanello	Id.	57 98	17 39	40 59	»		»
8	Cappellania Garretto Arcangelo .	Chiaramonte	Siracusa	»	91 80	»	91 80		»
9	Cappellania dell'Albani Marino in .	Id.	Id.	»	275 40	»	275 40		»
10	Cappellania Di Fazio Valentino e Piazza Giovanni in	Giarratana	Id.	»	6 61	»	6 61		»
11	Cappellania Giamorio Giacinto nella distrutta chiesa di San Basilio in	Ragusa	Id.	»	59 55	»	59 55		»
12	Cappellania Vaccaro Anna in . .	Spaccaforno	Id.	»	26 23	»	26 23		»
	Corporazioni religiose.								
13	Minori conventuali di San Francesco in	Alatri	Roma	1763 98	1004 49	759 49	»		»
14	Convento dei Minori Osservanti di San Michele Arcangelo in. . .	Montecelio	Id.	21 46	60 44	»	38 98		»
15	Convento dei Cappuccini in. . .	Ronciglione	Id.	349 »	124 37	224 63	»		»
16	Monastero delle Servite di Santa Maria della Pace in	Viterbo	Id.	2852 96	3603 86	»	750 90		»
17	Convento di San Francesco di Paola in (1)	Paceco	Trapani	»	24 »	»	24 »		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1883 . . . . L.			5850 24	5626 60	1580 05	1356 41		155 25

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 232 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, veggasi i nn. 213, 214 e 215, 218, 219, 221, 233, 225 e 227).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	162 84	162 84	»	21 49	21 49	141 35	67 31
»	187 18	282 51	1765 87	2235 59	21 86	233 09	257 95	1977 64	»
»	»	»	2763 32	2763 32	»	364 75	364 75	2398 57	»
»	»	»	146 79	146 79	»	19 38	19 38	127 41	325 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	119 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	299 72
»	»	»	86 48	86 48	»	11 41	11 41	75 07	136 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1452 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4358 20
»	»		»	»	»	»	»	»	104 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	833 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	415 09
»	»	»	6994 94	6994 94	»	923 33	923 33	6071 61	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	310 87
»	»	»	929 09	929 09	»	122 64	122 64	806 45	469 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5990 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	379 80
»	187 18	282 51	12849 33	13319 05	24 86	1696 09	1720 95	11598 10	15268 32

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

Allegato L — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6 — 5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato **A** . .	1	»	1	»	»	8 25	»		»	»
2 Elenco — Allegato **B** . .	»	1	1	»	34 42	»	34 42		»	»
3 Elenco — Allegato **C** . .	»	1	1	»	5 02	»	5 02		»	»
4 Elenco — Allegato **D** . .	2	1	3	270 65	331 41	91 20	151 96		»	»
5 Elenco — Allegato **E** . .	1		2	»	222 43	75 60	222 43		»	»
6 Elenco — Allegato **F** . .	2		3	4510 23	2320 93	2221 77	32 47	1° luglio 1883	»	»
7 Elenco — Allegato **G** . .	11	25	36	16036 94	12510 90	7151 22	3364 03		»	»
8 Elenco — Allegato **H** . .	48	109	157	81818 01	64277 98	39698 48	21235 49		4	3701 67
9 Elenco — Allegato **I** . .	69	113	182	61517 47	47747 03	25259 22	11416 30		1	52 85
10 Elenco — Allegato **K** . .	7	10	17	5850 24	5626 60	1530 05	1356 41		1	155 25
Risultanze complessive degli Elenchi	141	262	403	170003 54	133076 72	76085 79	37818 53		6	3909 77

Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7).	37818 53	
Residua a { *Credito del Fondo per il culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto giugno 1883	38267 26	
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867		3909 77

1. *Rendita* 5 0/0 da iscriversi al *Fondo per il culto* con decorrenza dal 1° luglio 1883, conteggiandola con quella già inscritta centesimi ventisei . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli novecentonove e centesimi settantasette . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il culto* a tutto giugno 1883 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo centotrentaseimila duecentottantadue e centesimi trentasette . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1883 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile,

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto

— (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0[0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 12 + 13 + 14 + 15			Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
»	6 55	16 50	103 12	126 17	1 45	13 62	15 07	111 10	»
»	»	»	»		»	»	»	»	541 69
»	»	»	»	»	»		»	»	43 83
»	51 14	87 46	766 70	905 30	7 70	101 21	108 91	796 39	2799 03
»	100 17	151 20	945 »	1196 37	13 31	124 74	138 05	1058 32	907 02
»	»	»	18523 07	18523 07	»	2445 05	2145 05	16078 02	15540 20
476 25	1043 32	3166 12	70714 60	75400 29	278 61	9334 32	9612 93	65787 36	65379 81
13232 78	15365 05	25107 63	350050 75	403756 21	2209 47	46206 68	48416 15	355340 06	352051 73
0 96	340 53	1112 52	221601 90	223055 91	97 90	29251 41	29349 31	193706 60	122408 71
»	187 18	282 54	12849 33	13319 05	24 86	1696 09	1720 95	11598 10	15263 32
13709 99	17093 94	29923 97	675554 47	736282 37	2633 30	89173 12	91806 42	644475 95	576129 40
								644475 95	

a suo favore in esecuzione del R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire trentottomila duecentosessantasette e . . . . L. 38,267 26

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire tremila . . . . L. 3,909 77

stesso *Fondo per il culto* sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire sette- . . . . L. 736,282 37

successivi, lire novantunmila ottocentosei e centesimi quarantadue . . . . » 91,806 42 } 644,475 95

lire seicentoquarantottomila trecentottantacinque e centesimi settantadue . . . . L. 648,385 72

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra consigliavano al signor Shaw, il quale doveva, in un pubblico *meeting*, fare il racconto delle sue peripezie al Madagascar, di usare moderazione nel linguaggio affinchè la faccenda non assuma una importanza maggiore di quella che ha infatti.

Il *Daily News*, il quale è d'avviso che l'incidente non può contribuire a consolidare i buoni rapporti tra Francia ed Inghilterra, è convinto che la Francia renderà giustizia alla domanda d'indennità del signor Shaw, e che non vi è per conseguenza motivo alcuno di sollevare sull'argomento eccessivi clamori.

Il *Times*, da canto suo, pure ammettendo che il missionario inglese è stato trattato con soverchia durezza dallo ammiraglio francese, spera che i suoi amici non ne comprometteranno la causa con discorsi esagerati ed intempestivi. « Noi non possiamo esigere, dice il *Times*, che un ammiraglio francese tratti un missionario inglese al Madagascar in modo diverso da quello in cui un generale inglese tratterebbe un gesuita francese in missione presso i zulu o gli ascianti. Non intendiamo neppure d'altra parte di giustificare la condotta dell'ammiraglio Pierre e la spedizione francese al Madagascar. Ma domandiamo però che le Società dei missionari adoperi della discrezione, e non faccia nulla che possa aumentare le difficoltà del nostro governo di fronte alla controversia franco-chinese. Perocchè, se questa controversia dovesse mettere capo ad una guerra, l'esistenza di tutte le missioni in China sarebbe seriamente compromessa. Ora il migliore mezzo di aumentare le probabilità di una guerra è quello di accrescere, con commenti imprudenti sulla faccenda di Tamatava, la diffidenza che il popolo francese nutre rispetto all'Inghilterra. »

I giornali inglesi non si mostrano scontenti della nomina del signor C. Barrère al posto di console generale di Francia in Egitto.

« Questa nomina, dice lo *Standard*, è un avvenimento che ha un grande significato. Era difficile di fare una scelta migliore, e sotto questo rapporto la nomina è molto soddisfacente. Però noi renderemmo al nuovo console un brutto servizio, di faccia ai suoi compatrioti, se lo dicessimo animato di intenzioni troppo amichevoli verso l'Inghilterra. Il signor Barrère è, innanzi tutto, francese e repubblicano, ma esso ha il vantaggio di conoscere perfettamente la lingua inglese, come pure le abitudini del nostro paese, dove conta un gran numero d'amici. »

Il corrispondente parigino dello stesso *Standard* dice di avere attinto a buona fonte la notizia che la Compagnia del canale di Suez ha intavolato dei nuovi negoziati col governo inglese per la costruzione di un secondo canale, quindi aggiunge:

« La Compagnia mantiene in tutta la loro estensione le concessioni che aveva fatte nel trattato conchiuso, or è qualche mese, e sarebbe pronta a farne delle altre ancora, allo scopo di conservare dei rapporti amichevoli e pacifici coi suoi clienti. »

Parlando delle manovre autunnali dell'esercito tedesco, e rammentando che i re di Spagna e di Serbia hanno assistito a queste manovre, la *Provinzial Correspondenz* di Berlino si esprime in questi termini:

« La presenza di questi sovrani prova nuovamente che le relazioni della Germania cogli altri Stati d'Europa, qualunque sia la loro situazione geografica, hanno un carattere essenzialmente amichevole, e che tutte le nazioni europee dividono le idee di pace che nutre il governo tedesco e lo zelo pieno di fiducia con cui questo governo si dedica alla missione incivilitrice, che è comune a tutti i popoli. »

Si ha per telegrafo da Madrid, 25 settembre, che il signor Moret, ex-ministro, in una riunione di membri della sinistra dinastica, ha pronunziato un discorso sostenendo la necessità di riforme nell'amministrazione, nell'esercito e nella marina.

Il signor Moret domandò inoltre che il suffragio universale divenga la base di tutte le libertà e della riforma elettorale. Aggiunse che, secondo lui, le insurrezioni militari di Badajoz, di San Domingo e della Seo d'Urgel erano essenzialmente politiche. Dichiarò infine, concludendo, che la democrazia spagnuola deve appoggiarsi sulla monarchia e lottare pacificamente per la libertà.

XXIII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

		L.	c.
Riporto totale del 22° elenco	L.	1,229,964	05
Comitato di beneficenza di Capriata	»	553	»
Municipio di Atina per privati	»	232	»
Municipio di Torricella in Sabina	»	50	»
Sindaco di Collestatte per la Società operaia	»	10	»
Municipio di Montaione per privati	»	143	25
Sindaco di Oschiri (Sassari)	»	364	32
Prefetto di Cagliari per una rappresentazione teatrale	»	50	20
Ministero degli Affari Esteri per una sottoscrizione aperta in Londra	»	25,800	50
Giornale *La Nazione*, di Firenze	»	2,000	»
Signor Pietro Pellas, tipografo, Genova, per la Compagnia di navigazione Hansa in Princa	»	1,971	81
Presidente della Società italiana artistica teatrale, per un'accademia di beneficenza - Napoli	»	96	50
N. N., di Piedimonte d'Alife	»	25	»
Municipio e privati di Cotrone	»	2,376	15
Signor Ciurca Urechia e Georghin in Jassy	»	400	»
Collegio notarile di Fermo	»	50	»
Comitato di soccorso di Capo d'Istria	»	1,179	»
Comitato di soccorso di Mompeo	»	16	70
Società filodrammatica di Pietro Cossa (Padova)	»	854	75
Municipio di Savona, per privati	»	4,750	»
Direzione delle feste dell'apertura della ferrovia Teramo-Giulia	»	640	»
Municipio e privati di Avola	»	573	50
Comitato di soccorso di Torino	»	5,000	»
Comitato dei signori di Narni	»	814	49

Municipio di Casapulla	»	330 17
Prefetto di Ancona, offerte private in Canserane	»	225 76
Sottoprefetto di Varese, per vari municipi e privati	»	909 85
Comitato di soccorso di Casalmaggiore	»	500 »
Comitato di soccorso di Mirate	»	369 90
Console d'Italia a Francoforte (offerte private)	»	2,020 35
Sindaco di Acqui, per sottoscrizione	»	156 65
Fratellanza operaia di Savona	»	1,198 84
Sindaco di Ruggiano, per sottoscrizione	»	582 90
Consolato generale di Svizzera, per il signor B. Simon	»	1,800 »
Sig. Felix Hermann, per conto di H. Hirschfeld	»	20 »
Comitato di soccorso di Torino	»	5,000 »
Comitato provinciale di Brescia	»	1,000 »
Comitato di soccorso di Treviso	»	324 20
Comitato di soccorso di Trino	»	664 40
Municipio e privati di Subica (Roma)	»	264 90
Sindaco di Attigliano, per privati	»	22 »
Comitato di soccorso di Bavuco (Roma)	»	43 75
Municipio di Castel Viscardo	»	50 »
Sindaco di Marsiciano, per privati	»	239 15
Comitato di soccorso di Asti	»	1,000 »
Comitato di soccorso di Piombino	»	625 »
Direzione del giornale *Ombrone* in Grosseto	»	250 09
Municipio e privati di Montegranaro	»	415 65
Orfanotrofio militare di Marina - Napoli	»	200 »
Municipio e privati di Crova	»	100 »
Signor Giuseppe Maiorana-Calatabiano pel casino sociale Militello - Catania	»	45 90
Municipi di Longiano e di Forlì	»	300 »
Municipio di Montone	»	50 »
Municipio di Montalto	»	50 »
Sindaco di Atella, per privati	»	155 35
Sindaco di Melazzo, per privati	»	30 »
Prefetto di Ancona, per la Società di mutuo soccorso Arcevia	»	112 45
Prefetto di Ancona, pel Comitato di Belvedere Ostrense	»	149 45
Totale del 23° elenco	L.	1,297,091 93

XXIV° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell' isola d'Ischia.

Riporto totale del 23° elenco	L.	1,297,091 93
Sottoprefetto di Casale Monferrato per vari comuni e privati	»	134 45
Municipio di Oviglio	»	30 »
Municipio e Congrega di carità di Portofino	»	35 »
Municipio di Piuro	»	50 »
Sindaco di Costanzana e privati	»	150 35
Sindaco di Maggione	»	37 72
Municipio e privati	»	113 70
Comitato di soccorso di Trieste	»	5,000 »
Procuratore generale della Corte di cassazione di Palermo	»	2,711 50
Deputazione provinciale di Udine	»	1,000 »
Municipio di Mentana	»	100 »
Comitato di soccorso di Stattella	»	3,706 70
Circolo dei cacciatori di Piombino	»	48 70
Sindaco di Montefranco	»	80 »
Municipio e privati di Caldagno	»	115 80
Municipio e privati di San Vito in Monte	»	50 »
Municipio di Castellarano	»	50 »
Municipio e Congrega di carità di Giano	»	50 »
Municipio di Sellano	»	30 »
Delegato straordinario di Casamicciola per la Società operaia di Lipari	»	50 »
Società operaia di Chieri	»	30 »
Sindaco di Valenza per privati	»	500 »
Commissario distrettuale di Este pel Municipio di Berone	»	50 »
Sottoprefetto di Cittaducale per privati	»	837 07
Comune di Palaia per privati	»	437 15
Municipio di Modena per privati	»	5,248 98
Banca Nazionale di Brescia per privati	»	365 »
Ingegnere capo del Dipartimento di Adrianopoli	»	22 50
Sindaco di Paullo per privati	»	130 »
Signor Avallone Saverio, capotecnico della R. fonderia di Napoli	»	517 73
Direttore del giornale *Il Raccoglitore* in Rovereto	»	2,392 »
Signor Andry figlio, Tunisi	»	165 »
Municipio di Casandrino e privati	»	60 55
Società filodrammatica in Finale	»	100 »
Collegio notarile di Alessandria	»	200 »
Congrega di carità e pio Istituto di Episcopia	»	40 »
Congrega di carità di Pantelleria	»	50 »
Prefetto di Caltanissetta pel Municipio di Pietraperzia	»	90 »
Municipio di Campagnolo	»	50 »
R. delegato di Santo Stefano d'Aveto per la borgata Priosa	»	43 95
Sottoprefetto di Mondovì per privati	»	400 »
Comandante il genio militare in Pavia	»	245 64
Municipio e privati di Pausula	»	240 »
Municipio di Lissanza	»	25 »
Municipio di Taino	»	75 »
Municipio di Trisobbio	»	20 »
Società operaia di Cotignola	»	191 30
Esattore consorziale delle tasse di Borzonasca pel sindaco di Mezzanego	»	50 »
Sindaco di Rive per privati	»	101 »
Confraternita di Misericordia di Pontassieve	»	30 »
Direzione del *Fanfulla*	»	1,500 »
Fabbriceria della cattedrale di Sarzana	»	50 »
Sindaco di Gerano per privati	»	70 »
Sindaco di Lugnano in Teverina per privati	»	270 85
Municipio di San Bartolomeo	»	15 »
Municipio e privati di Deliceto	»	408 50
Municipio di Sori	»	110 »
Prefetto di Cuneo per privati di Niella Tanaro	»	51 45
Totale del 24° elenco	L.	1,324,819 52

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — In un banchetto che ebbe luogo a Bouvron in occasione dell' inaugurazione della scuola comunale, Waldeck-Rousseau difese la politica interna del gabinetto, disse che esso si sforza di sciogliere pacificamente la questione del Tonchino, e criticò i continui attacchi ai quali è fatto segno da parte degli intransigenti.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Alessandria: « Dicesi che Suleyman, governatore del Sudan orientale, sia stato assassinato. »

Lo stesso giornale ha da Parigi: « I negoziati furono ripresi fra il governo inglese e la Compagnia del canale di Suez. »

Il *Morning-Post* dice che Tricou telegrafò ieri che la China non accetta le proposte francesi.

In seguito ad un *meeting* tenuto ieri, nel quale il missionario Shaw espose gli oltraggi che ebbe a soffrire da parte dell'ammiraglio Pierre, i giornali inglesi credono che la Francia debba spiegazioni all'Inghilterra ed una indennità a Shaw.

MADRID, 28. — L'*Epoca* crede che il conte di Parigi passerà l'inverno in Siviglia, e che re Alfonso si recherà in Italia nella prossima estate.

BRUXELLES, 28. — Il re di Spagna è giunto iersera, ricevuto cordialmente alla stazione dal re dei Belgi e dai ministri.

NEW-YORK, 27. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

PARIGI, 28. — Il ministro della marina ricevette la conferma della notizia che le *Bandiere nere* abbandonarono il 15 corrente le posizioni da esse occupate sotto Son-Tay. Due battaglioni vanno a fare ricognizioni sulle due rive del fiume fino a Son-Tay.

Il rappresentante francese in Hué ottenne l'invio al Tonchino dei due primi ministri, incaricati di provvedere al licenziamento delle truppe annamite, che non si sono ancora sottomesse.

La Legazione di Francia in Hué è custodita da un distaccamento di fanteria di marina sbarcato dal *Château-Renard*, ancorato davanti alla scogliera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — Nelle ultime 24 ore fu constatato qui un solo decesso di cholera.

NAPOLI, 28. — Stamane è arrivato l'on. Acton ed è ripartito subito per Castellammare.

Alle ore 2 35 è partito l'on. Mancini per Roma ed Alessandria, salutato alla stazione dal prefetto, dal questore, dal procuratore del Re a da numerosi amici.

DUNGANNON, 28. — I due *meetings* annunziati, quello degli orangisti e quello dei parnellisti, ebbero luogo senza conflitto, grazie ai provvedimenti presi dalla polizia.

MILANO, 28. — La principessa Guglielmo è partita all'ora 1 40 pomeridiana per Venezia, complimentata alla stazione dal reggente il Consolato di Germania, il quale le offerse un mazzo di fiori.

PARIGI, 28. — Il generale Colli di Felizzano, capo della Missione militare italiana, fece ieri le visite di congedo, esprimendo la sua gratitudine per la cortesissima accoglienza che ricevette in ogni occasione dalle autorità militari francesi. La Missione parte stasera per visitare la Scuola di Saumur; quindi andrà a Saint-Etienne a vedere la fabbrica d'armi; ritornerà poscia in Italia.

LONDRA, 28. — Lo *Standard*, confermando la notizia che i francesi hanno occupato i dintorni di Son-Tay, dice che la testa del comandante Rivière ed i corpi dei trenta francesi uccisi in maggio sono stati ritrovati.

È smentito che Parnell sia stato ferito da un orangista. Esso andrà domani a Leeds ad assistere a una riunione della *Land-League*.

PARIGI, 28. — Il governo è informato che la China domanda tutta la riva sinistra del fiume Rosso, più una zona neutra sulla riva destra; quindi i francesi dovrebbero abbandonare tutto il delta. Il governo francese non intende accettare tali condizioni, che gli farebbero perdere qualsiasi frutto della spedizione.

Il re di Spagna arriverà domani alle ore 3 1[2 pom. Grévy andrà a riceverlo alla stazione.

La *France* annunzia che il prefetto della Senna diede le sue dimissioni e che furono accettate.

Lo stesso giornale dice che il generale Thibaudin è indisposto e non assisterà domattina al Consiglio dei ministri.

Il *Temps* spiega che Truchy è stato designato ad assumere le funzioni di governatore militare della Corsica soltanto in caso di mobilitazione, come altrove altri comandanti di piazza.

MADRID, 28. — Il ministero domanderà al re l'amnistia per 600 insorti di Badajoz che si sono rifugiati in Portogallo.

NEW-YORK, 28. — Un proclama di Aguerro, capo degli insorti cubani, invita i cubani a sollevarsi, minacciando di uccidere coloro che rifiutassero e di distruggere le loro proprietà.

PIETROBURGO, 28. — Si smentisce formalmente che la Russia abbia intenzione di proporre altre candidature al trono di Bulgaria: la politica russa nella questione bulgara è pacifica; la Russia desidera soltanto che la Bulgaria eviti frequenti crisi politiche.

LODI, 28. — La chiusura dell'Esposizione avrà luogo il 1° ottobre. L'estrazione della lotteria è differita al 26 febbraio 1884. Gl'incassi dell'Esposizione superano la somma di lire 42,000.

MILANO, 28. — Provenienti da Monza giunsero alle ore 4 7 pomeridiane, S. A. la Principessa Clotilde e la di lei figlia. Ripartirono alle 4 15 con treno diretto per Torino. Vennero ossequiate alla stazione dal prefetto, dal conte Visone e da altri personaggi.

MADRID, 28. — I giornali continuano ad occuparsi del linguaggio della stampa parigina riguardo a re Alfonso. I realisti sono irritati, gli altri consigliano la calma.

Circolano con persistenza voci allarmanti. La stampa madrilena parla di arresti di militari. Il maresciallo Campos vorrebbe dimettersi.

Dicesi che Zorilla abbia lasciato Ginevra. Il governo prende grandi precauzioni in tutte le provincie.

Si attende l'esito del prossimo rimpasto del gabinetto.

Il *Correo*, ministeriale, constata il malessere attuale; spera che si prenderanno decisioni che rendano al paese la fiducia perduta.

BRUXELLES, 28. — Il re di Spagna, accompagnato dal re Leopoldo, visitò parecchi stabilimenti.

DUBLINO, 28. — La scorsa notte gli orangisti attaccarono il deputato parnellista O' Connor, che però rimase illeso.

Crotty, proprietario nella contea di Mayo, è stato assassinato.

VIENNA, 28. — Il generale di cavalleria conte Szapary è morto.

Il re di Serbia ricevette il conte Kalnoky ed il principe Alessandro di Assia, padre del principe di Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* dice che nei circoli ufficiali di Vienna nulla si sa della pretesa partenza del principe di Bulgaria per Vienna, sebbene la presenza a Vienna del padre di S. A. possa essere una spiegazione sufficiente di un viaggio eventuale del principe in Austria.

RUEDESHEIM, 28. — L'inaugurazione del grande monumento eretto alla Germania sul Niederwald è stata solennissima. Vi presero parte l'imperatore e numerosi principi tedeschi. Rispondendo al discorso inaugurale, l'imperatore disse essere stata eretta quella statua colossale onde ringraziare Dio per le vittorie dalle quali risultò l'unità della Germania. Grande entusiasmo.

BERLINO, 28. — Il principe di Bismarck è partito per Friedrichsruhe.

SAN VINCENZO, 28. — È arrivato il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio; prosegue pel Brasile e La Plata.

TORINO, 28. — Alle ore 7 50 giunse da Milano S. A. la Principessa Clotilde, colla figlia. Furono ricevute alla stazione dalle autorità, e ripartirono tosto per Moncalieri.

VENEZIA, 28. — La principessa Guglielmo è arrivata stasera ed è discesa all'*Albergo di Europa*. Credesi che S. A. si tratterrà in Venezia qualche giorno.

VIENNA, 28. — Il re di Serbia è stato ricevuto dall'imperatore, col quale si trattenne un'ora. Il re ripartirà lunedì.

BERLINO, 29. — La *Germania* pubblica una lettera pastorale del principe-vescovo di Breslavia. Alla fine della lettera il prelato annunzia il suo prossimo viaggio a Roma per visitare le tombe degli Apostoli ed ossequiare il Papa.

SOFIA, 29. — Il principe di Bulgaria non si è mosso da Sofia, sebbene i giornali di Vienna asseriscano il contrario.

NOTIZIE DIVERSE

Doni all'Archivio di Stato ai Frari. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 28 si legge:

Lord Cavendish Bentinck, esecutore testamentario ed erede di oggetti d'arte e di antichità del fu Rawdon Brown, onorando di una sua visita il direttore dell'Archivio di Stato ai Frari, gli offerse, per la Biblioteca dell'Archivio stesso, tutta la importante e costosa collezione dei *Calendar* (Regesti delle carte di Stato e dei manoscritti risguardanti gli affari inglesi, ecc.), composta finora di ben centosette volumi (possedendo già l'Archivio il *Calendar Venitian*); sebbene il governo di Sua Maestà Britannica abbia donato alla Biblioteca Nazionale Marciana un esemplare della collezione stessa.

La Direzione, grata alla generosità di lord Bentinck, intimo amico del compianto R. Brown, serberà il dono pregevolissimo a vantaggio degli studi e a ricordo onorevole di un connazionale di lui, il quale ha per sì lungo tempo approfittato dei materiali storici degli Archivi veneti; desiderando all'Italia che venga giorno in cui possa contare anch'essa all'estero speciali incaricati di ricerche storiche, e ch'essi incontrino dovunque quell'accoglienza che così distinti stranieri hanno meritato di trovare fra noi.

Decessi. — Il 26 corrente, scrive la *Gazzetta Piemontese*, cessò di vivere, in età di 56 anni, il comm. ing. Giuseppe Bonelli, uomo d'ingegno e di grande attività, che era nato a Badia di Mondovì.

L'ingegnere Bonelli visse molti anni in Torino, occupandosi con amore di interessi generali, e segnatamente dell'aumento delle vie di

comunicazione. A lui si deve uno dei più antichi progetti per la congiunzione dell'Italia colla Francia, mediante un traforo del Monte Bianco. In questi ultimi anni aveva coordinato questo progetto con un altro che apriva una via dal Piemonte al mare perforando il Col di Nava.

All'ingegnere Bonelli poi è più specialmente dovuta la costruzione della tramvia Torino-Carignano-Carmagnola colla diramazione per Moretta e Saluzzo.

— Il 20 settembre moriva in Chieti il marchese Montemajor cav. Lorenzo, nativo di Capua, colonnello comandante superiore dei distretti di quella Divisione militare. Egli aveva fatto quasi tutte le campagne d'Italia, cominciando dal 1848; ed a Santa Maria di Capua si guadagnava la medaglia al valor militare per il suo grande valore ed energia addimostrati in quella giornata.

Per i servizi resi al Re ed alla patria ebbe varie onorificenze.

Archeologia. — Il *Voltaire* annunzia che a Lamalon in Alto, presso Bédarceux, nel dipartimento dell'Hérault, si scopersero giorni sono i ruderi benissimo conservati di uno stabilimento termale che data dai primi anni dell'occupazione romana.

Una orchidea preziosa. — Mercoledì passato, scrive il *Journal de Genève* del 25 corrente, a Londra ebbe luogo una vendita di orchidee, ed un esemplare di *Neo Aerides*, importato due anni fa, che aveva otto o nove germogli ed un fusto centrale lungo due piedi, e sul quale erano sbocciati una trentina di fiori, raggiunse il prezzo di 6228 franchi, che è il prezzo più alto che siasi mai pagato per una sola pianta.

A Londra stessa un esemplare di *Cattleya Trianæ Osmanii* era stato aggiudicato per 5698 franchi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 16 novembre 1883, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per il forte di Porta Furba, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà dei sigg. Brusa Francesco e Belloni Paolo;

Veduto il decreto prefettizio 17 luglio 1883, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 20,964 46, quale indennità dovuta ai predetti per i suindicati stabili come alla perizia giudiziaria in data 8 luglio 1883, compilata dal perito sig. La Valle, in supplemento a quella di lire 18,140, già depositata dal Ministero.

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 6 aprile e 23 agosto 1883, coi nn. 6861, 7391, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione, ed il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nello elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari sunnominati insieme alla perizia giudiziaria, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento dell'indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 19 settembre 1883.

Per il Prefetto: La Mola.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui è pronunziata l'espropriazione e si autorizza l'occupazione.*

Brusa Francesco fu Gerolamo, domiciliato via Panetteria, n. 6, Roma, e Belloni Paolo fu Lorenzo, domiciliato via Due Macelli, n. 106, Roma — Appezzamenti di terreni coltivati e vitati con casetta, descritti in catasto al n. 150 di mappa, situati fra la ferrovia Roma-Napoli, il fosso della Marrancella e la proprietà Arnaud e Coccia, forma parte del podere in vocabolo vicolo del Mandrione presso la porta Furba. — Superficie in metri quadrati da occuparsi 50930 — Indennità stabilita lire 39104 46.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	22,3	8,7
Domodossola	1/2 coperto	—	22,8	11,8
Milano	coperto	—	23,9	15,6
Verona	1/4 coperto	—	24,5	16,7
Venezia	piovoso	calmo	23,2	15,2
Torino	coperto	—	21,7	12,8
Alessandria	coperto	—	22,8	15,3
Parma	3/4 coperto	—	24,2	14,7
Modena	1/2 coperto	—	25,2	16,1
Genova	coperto	agitato	23,8	18,0
Forlì	3/4 coperto	—	24,4	13,2
Pesaro	coperto	calmo	22,4	16,4
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	24,3	16,4
Firenze	piovoso	—	26,5	14,7
Urbino	3/4 coperto	—	22,5	15,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	23,4	16,8
Livorno	temporalesco	calmo	25,0	17,5
Perugia	coperto	—	23,4	13,9
Camerino	3/4 coperto	—	19,1	14,9
Portoferraio	coperto	mosso	23,0	17,8
Chieti	1/2 coperto	—	20,6	12,7
Aquila	1/2 coperto	—	22,9	10,1
Roma	sereno	—	25,1	12,3
Agnone	1/2 coperto	—	22,7	11,9
Foggia	caliginoso	—	23,9	16,5
Bari	sereno	calmo	—	14,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	24,0	16,8
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	24,8	11,8
Lecce	sereno	—	23,4	14,7
Cosenza	sereno	—	23,2	11,0
Cagliari	sereno	calmo	29,0	17,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	23,0	15,0
Palermo	sereno	calmo	27,3	12,6
Catania	sereno	calmo	25,0	16,1
Caltanissetta	sereno	—	23,4	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,2	17,5
Siracusa	sereno	mosso	22,9	16,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 settembre 1883.

In Europa continua, leggermente allargata, la depressione al nord-ovest. Nuova e secondaria depressione al nord d'Italia. Sud-ovest Norvegia 744, Emilia 757, Odessa 766.

In Italia, nelle 24 ore, barometro rapidamente disceso, con pioggie e temporali al nord; cielo bello al centro e sud.

Stamane cielo sereno all'estremo sud, nuvoloso al centro, coperto ed anche piovoso al nord; venti molto vari, freschi a forti intorno al golfo di Genova; barometro depresso al nord e variabile da 757 a 763 mm. dall'Emilia alla Sicilia. Mare agitato golfo Genova.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al libeccio al centro e sud, intorno a greco al nord; pioggie al nord e centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 settembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	759,3	758,4	757,6
Termometro	14,0	24,0	22,8	19,0
Umidità relativa	78	63	65	81
Umidità assoluta	9,25	11.69	13.53	13.20
Vento	NNW	SSW	SSW	W
Velocità in Km.	0,5	16,5	23,5	5,0
Cielo	orizzonte velato	cumuli e veli	quasi coperto	coperto e piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,4; R. = 19,52 | Min. C. = 12,3; R. = 9,84.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti: Apertura	PREZZI FATTI a contanti: Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI: Apertura	CORSI MEDI CONTANTI: Chiusura	CORSI MEDI TERMINE: fine corr.	CORSI MEDI TERMINE: fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 87 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 05	—	91 05	91 02 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	1° aprile 1883	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0	1° aprile 1883	500	500	446 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	463 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	855 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1078 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	510 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 91 02 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 settembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 91 159.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 989.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 55 616.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 54 31.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 56. DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 8 ottobre 1883, alle ore 2 pomerid , avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino.	6000	60	100	3	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1883, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 27 settembre 1883.

Per la Direzione

5494 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

MUNICIPIO DI PIPERNO

Primo Avviso d'Asta *per l'appalto dazio consumo 1884.*

Il sottoscritto fa noto al pubblico che il primo esperimento d'asta per lo appalto dazio consumo 1884 si terrà in questa segreteria sotto la sua presidenza, alle ore 9 ant. e seg. del giorno 1° ottobre p. v., in base alla somma di lire 18,500, ed al regolamento, tariffa e condizioni a tutti visibili nelle ore d'ufficio. Lo previene inoltre, che la second'asta avrà in caso luogo il successivo giorno 17 all'ora medesima, e che se l'aggiudicazione sarà fatta in primo esperimento, il termine per la vigesima scade nel giorno ed ora suindicati, salve le migliorie e la superiore approvazione.

Piperno, 15 settembre 1883.

5507 *Il Sindaco:* R. MICCINILLI.

P. G. N. 67653.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In conformità della risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nell'adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 623 obbligazioni del Prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale nel Regno, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di giovedì 4 del prossimo ottobre, alle ore 9 antimeridiane precise, nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio, ed alla presenza del ff. di sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle 623 suddette obbligazioni da ammortizzarsi il primo gennaio del futuro anno 1884.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla cassa comunale dal 1° gennaio 1884, sulla esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa e colla inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dal Campidoglio, il 28 settembre 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

5496 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

Commissione degli Ospedali di Roma

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio netto del castagneto in Manziana, di proprietà della pia Casa di Santo Spirito in Sassia.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane di lunedì 8 ottobre p. f., nella segreteria generale della Commissione degli ospedali, posta in via di Ripetta, n. 102, avrà luogo il primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per la vendita del taglio netto del castagneto in Manziana, da aver principio col primo di novembre dell'anno corrente, e compiersi, volendo, anche nella stagione 1884-1885.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, e dovranno presentarsi nel detto ufficio non più tardi del giorno e dell'ora suindicati.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 6000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento, e potrà farsi in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro.

Il taglio sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente, purchè siasi raggiunto il prezzo minimo stabilito nella scheda della Commissione.

Pubblicato il risultato di questo esperimento, resta fin d'ora stabilito il termine di giorni cinque, dalla data del nuovo avviso, per presentare le offerte d'aumento, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Nella segreteria generale è ostensibile il capitolato, che dovrà accettarsi in tutto e per tutto dal deliberatario.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipolazione del contratto dal notaio della pia Casa di Santo Spirito.

Le spese tutte di perizia, di asta, di stipolazione e di registro saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 22 settembre 1883.

5478 *Il Segretario generale:* DE' CINQUE.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 54).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 agosto 1883, n. 46, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire	
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30.	Metri	20000	9 »	180,000	20	1000	9,000	900	12 lotti L. 23 31 8 » » 22 86
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	18000	8 50	153,000	18	1000	8,500	850	10 lotti L. 33 81 8 » » 33 44
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	14000	9 50	133,000	14	1000	9,500	950	8 lotti L. 32 78 6 » » 32 46
4	Panno giallo-carico da mostreggiature, alto metri 1 30.	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100	L. 33 47
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	3000	11 »	33,000	3	1000	11,000	1100	L. 33 83
6	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	40000	10 »	400,000	40	1000	10,000	1000	5 lotti L. 33 05 3 » » 32 18 3 » » 32 17 5 » » 32 05 3 » » 31 68 3 » » 31 67 5 » » 31 62 5 » » 31 50 3 » » 31 21 5 » » 31 18
7	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	20000	12 »	240,000	20	1000	12,000	1200	4 lotti L. 32 10 2 » » 31 02 5 » » 30 20 5 » » 30 10 4 » » 29 67
8	Panno verde-chiaro da mostreggiature, alto metri 1 30	»	3000	11 »	33,000	3	1000	11,000	1100	L. 34 67
9	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	3000	11 »	33,000	3	1000	11,000	1100	L. 40 12
10	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	100000	0 85	85,000	50	2000	1,700	170	L. 35 53
11	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	160000	0 70	112,000	80	2000	1,400	140	L. 31 27
12	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	40000	0 80	32,000	20	2000	1,600	160	L. 28 18
13	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	340000	1 10	374,000	170	2000	2,200	220	5 lotti L. 17 85 5 » » 16 85 10 » » 16 25 20 » » 16 » 15 » » 15 75 20 » » 15 50 85 » » 15 20 10 » » 15 18
14	Flanella color bronzo-chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	21000	3 75	78,750	21	1000	3,750	375	2 lotti L. 14 07 2 » » 13 87 2 » » 13 57 10 » » 12 86 5 » » 12 68
15	Flanella bianca per fascie di lana, alta metri 0 62	»	15000	2 »	30,000	15	1000	2,000	200	L. 25 39

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 9 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, 24 settembre 1883.

5455

Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 15 del venturo mese di ottobre, in una sala della Prefettura, ed avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto del completamento dei lavori della strada obbligatoria consortile Cori-Cisterna, di Roma.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti ed alle condizioni specificati nel capitolato d'oneri stato approvato in virtù di decreto prefettizio del 24 corrente mese.

Il sovracitato capitolato, non che le relative piante planimetriche, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 26,427 79.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire inoltre il deposito di lire 1300; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 2700.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 23 ottobre prossimo (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 25 settembre 1883.

5510 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione parziale della prima* (N. 55).

Si notifica che nel giorno 12 ottobre 1883, alle ore 2 pomer., avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, num. 7, piano primo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	Metri	300000	0 60	180,000	150	2000	1,200	120
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	»	80000	1 30	104,000	40	2000	2,600	260
3	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori d'uso, alta da metri 0 58 a 0 60.	»	18000	0 65	11,700	9	2000	1,300	130
4	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65.	»	30000	0 70	21,000	15	2000	1,400	140
5	Tela di cotone imbiancata per camicie, detta mussola inglese, alta metri 0 81.	»	7000	0 75	5,250	7	1000	750	75

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere chiuse con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate nel modo sovraindicato a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 24 settembre 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

5456

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami
per comparire in via sommaria ed in ripresa d'istanza avanti il R. Tribunale di Vercelli.

L'anno milleottocentottantatre, ed alli ventotto del mese di settembre, in Roma,

Instante il signor Francesco Meynardi fu Giovanni, residente in Torino, ed elettivamente domiciliato in Vercelli presso il causidico collegiato Celestino Macco, dal quale sarà in causa rappresentato,

Io sottoscritto Colombi Cristoforo, usciere addetto al R. Tribunale civile di Roma, ove risiedo,

Vista la sentenza resa dal Tribunale civile di Vercelli, in data 5 febbraio 1881, in causa promossa da Francesco Meynardi contro Giovanni Demelchior;

Viste le sentenze 25 maggio 1881 della Corte d'appello di Torino, e 18 giugno 1883 della Corte d'appello di Casale, in sede di rinvio, che hanno parzialmente modificata la sentenza predetta;

Ritenuto che, per essersi nel frattempo reso defunto il Giovanni Demelchior, gli succedette il nipote Demelchior Sebastiano, il quale, a sua volta, morì lasciando a succedergli li individui designati nell'albero genealogico, in atti;

Ritenuto che contro di essi fu condotto il giudizio in sede di rinvio succitato;

Ritenuto che occorre la loro citazione per la continuazione del giudizio avanti il Tribunale civile di Vercelli, e la costituzione del loro procuratore;

Ritenuto che, e per lo straordinario numero dei citandi, e per la varia loro residenza, è stata autorizzata la citazione per pubblici proclami, come da decreto 6 settembre 1883 del Tribunale civile di Vercelli,

La sovra fattami istanza inseguendo, ed avvertendo che furono eseguite nelle forme e modi ordinari le citazioni alle persone indicate nello stesso decreto,

In esecuzione del medesimo, ho, per pubblici proclami e nelle forme di cui all'art. 146 del Codice di procedura civile, citati li signori:

Mattia e Maria fu Pietro Demelchior, nonchè il costei marito Diemoz Alessio - Caterina vedova Beneyton - Antonia vedova Roguet - e Ludovico fu Giovanni Demelchior, residente in Torino - Genovieffa Demelchior fu Giovanni, moglie di Paolo Barberis, nonchè questi per l'assistenza - Giovanni e Marianna fu Mattia Demelchior, nonchè il costei marito Ferdinando Brescia, il Giovanni di domicilio ignoto, ed i coniugi Brescia residenti ad Ivrea - Bertolino Vincenzo, residente ad Ivrea, tanto in proprio che quale padre e legittimo amministratore dei minori Giuseppe, Rinaldo, Tancredi e Carlo fratelli Bertolino - Peredotti Giovanni - Peredotti Giacomo di Giovanni - Peredotti Marianna di Giovanni, nonchè il di lei marito Carlo Donna - Peredotti Teresa di Giovanni, nonchè il di lei marito Cottino Giuseppe - Peredotti Antonia di Giovanni, monaca a Roma - e Migliore Ignazio, tanto in proprio che quale padre e legittimo amministratore della minorenne Felicita,

Tutti quali eredi di Sebastiano Demelchior, a comparire in via sommaria ed in ripresa d'instanza avanti il R. Tribunale civile di Vercelli, alla udienza del giorno 25 ottobre, ore 9 antimeridiane, per ivi costituire procuratore, ed in continuazione del narrato giudizio sentirsi accogliere le seguenti

Conclusioni:

Rejetta ogni contraria instanza ed eccezione,

Accertato in lire 94,204 15, sotto deduzione di lire 50,263 26, il residuo credito Meynardi verso Giacometti; e così in residue lire 43,940 93, cogli interessi dalla data della liquidazione Albertini 31 marzo 1876, meno gli interessi di lire 1850 da dedursi per compenso sopra eguale somma che deve rappresentare il Meynardi a termini delle pronunciate sentenze,

Dichiararsi così esaurito il presente giudizio, ed autorizzarsi il Meynardi a farsi rilasciare l'occorrente mandato fino a concorrenza del fondo disponibile nella graduazione Muggia C. Giacometti. Con sentenza esecutoria malgrado appello, e con protesta di tutte le spese;

Subordinatamente

Mandarsi al liquidatore Albertini di stabilire il residuo credito Meynardi per cui ottenne collocazione nell'attuale graduazione, tenuto conto delle lire 50,263 56 percepite nella precedente graduazione, nonchè degli interessi su lire 1850 dovuti dal Meynardi dal giorno del deliberamento della cascina Stella, da applicarsi le dette somme in sconto prima delle spese, poi degli interessi, ed infine del capitale per cui Meynardi ottenne la collocazione di lire 94,209 19 nella precedente graduatoria, e stabilire quindi la cifra del residuo credito suo in capitale, interessi e spese, per cui deve avere utile collocazione contro il deliberatario Muggia;

Ordinarsi che in base alla liquidazione stessa sia rilasciato il mandato nel giudizio di graduazione a favore di Meynardi contro la ditta Fratelli Muggia, di Trino. Pure con sentenza esecutoria e col favore delle spese.

Ed in segno di vera citazione ho rimessa copia di questo mio atto all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, per essere ivi inserta; ed ho tale copia consegnata in detto ufficio, a mani del signor amministratore della *Gazzetta Ufficiale*, signor cav. Luigi Nardi.

Roma, 28 settembre 1883.

5501 L'usciere Colombi Cristoforo.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 31 ottobre 1883, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesto del seguente fondo, espropriato in danno di Trinchieri Luigi:

Molino ad olio, con annessi magazzini e due piani superiori, posti in via del Colle e via di Passera, distinto in mappa sez. 1ª, nn. 1335 sub. 1, 1336 sub. 2, gravato della imposta di lire 73 44.

Per il prezzo aumentato del sesto, fatto da De Angelis Giuseppe, e cioè per lire 10,750, ed alle condizioni riportate nel bando di vendita.

Roma, 28 settembre 1883.

5491 Conversi proc.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del 5 novembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, avrà luogo la vendita della casa da cielo a terra, posta in via del Trevio in Tivoli, con orto annesso vitato, segnato al numero civico otto, composta di n. 46 vani, in mappa coi numeri 54 sub. 3, 542, 543, sezione 1ª, confinante con Giocondi Salvadore ed altri, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 103 12, espropriata in danno di Trinchieri Luigi, per il prezzo aumentato del sesto fatto da Samuele Rocco in lire 28,000, ed alle condizioni inserite nel bando relativo.

Roma, 28 settembre 1883.

5492 Francesco De Sanctis proc.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Accomandita per azioni — Sede in Roma

Capitale emesso 7,000,000.

I signori azionisti sono prevenuti che, a tenore dell'art. 19 dello statuto sociale, il cupone n. 23 (1° semestre 1883) sarà pagato a ragione di lire venticinque per azione presso la sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, incominciando dal 15 ottobre p. v.

Il cupone suddetto dovendo essere staccato dai nuovi titoli, s'invitano i signori azionisti, i quali non avessero ancora operato il concambio dei vecchi titoli coi nuovi, a volerlo effettuare in antecedenza alla sede della Società.

Roma, 29 settembre 1883.

Il Presidente del Comitato dei sindaci
Comm. ANTONIO ALLIEVI.

5497

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta *per deliberamento definitivo.*

Stante l'offerta diminuzione superiore al ventesimo per l'appalto della costruzione della nuova caserma militare in questa città, rendesi manifesto che alle ore 11 antim. del giorno 18 del prossimo venturo ottobre, dinanzi al sottoscritto sindaco o a chi per esso, nella sala di questo palazzo municipale, si procederà col metodo di partiti suggellati all'aggiudicazione definitiva in diminuzione della somma di deliberamento ridotta a lire ventinovemila duecentottanta (lire 29,280).

Restano ferme le condizioni tutte riportate nei precedenti avvisi d'asta, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ai nn. 202 e 215, Supplemento.

Terracina, li 29 settembre 1883.

Il Sindaco: A. cav. PRINA.

5508 *Il Segretario:* C. Perelli.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Lacedonia, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Angelo Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 363 13.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 25 settembre 1883.

5452 *L'Intendente:* FERLAZZO.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno sei ottobre p. v., in una sala del civico palazzo, nanti il signor ff. di sindaco, si terrà l'asta pubblica, col metodo delle schede segrete, per l'appalto dei lavori e provvisto occorrenti per l'eseguimento delle opere tutte in muratura per l'erezione d'un mercato di commestibili nell'area dell'ex-Convento di Sant'Agostino in Cagliari, sulla base di lire centotrentamila.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dal sindaco del comune di domicilio; un attestato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere civile, che dichiari essere l'aspirante fornito delle cognizioni e capacità necessarie per la direzione ed eseguimento delle opere d'appaltarsi, ed una dichiarazione del civico cassiere, constatante il deposito fatto presso il medesimo della somma di lire 6500, a garanzia delle offerte nella presente asta.

I capitoli d'appalto sono visibili in questa segreteria comunale (ufficio 1°), tutti i giorni dalle otto antimeridiane alle due pomeridiane.

Il tempo utile per fare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo per cui l'appalto verrà aggiudicato in primo incanto è fissato, stante la riduzione dei termini, a giorni dieci, scadenti alle ore 12 meridiane del giorno 16 ottobre p. v.

Tutte le spese dipendenti dal presente appalto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Dal civico Palazzo, 26 settembre 1883.

5500 D'ordine — *Il Segretario:* G. TROIS.

CAMERANO NATALE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.